



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 22 Dicembre

[Difesa del suolo]



Comune di Castelfiorentino

## Castelfiorentino: fossi in piena efficienza, interventi straordinari tra Cambiano e Petrazzi

*Ripristinato il corretto deflusso delle acque sul reticolo idraulico minore del fiume Elsa. Consorzio di Bonifica e Comune tracciano un bilancio positivo per il 2016*



Ripristinare il corretto deflusso delle acque nei fossi, dai quali dipende il funzionamento – in piena efficienza - del reticolo idraulico minore del fiume Elsa. Opere quasi invisibili, ma di grande rilevanza per la cura del territorio. Con un obiettivo primario: ridurre al minimo gli eventuali allagamenti che possono verificarsi in caso di piogge particolarmente intense.

E' con questo spirito che stamani il Sindaco, Alessio Falorni, e il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Marco Bottino, hanno effettuato un sopralluogo tra Cambiano e Petrazzi allo scopo di verificare sul campo tutti gli interventi di manutenzione straordinaria (e ordinaria) realizzati nel corso di quest'anno, in base al cronoprogramma che era stato concordato da tempo.

Un piano complesso e allo stesso tempo il risultato di un lavoro di squadra, se si considera che l'intero territorio di fondovalle lungo il fiume Elsa ricade sotto la competenza del Comune, della Regione, del Consorzio di Bonifica, della Città Metropolitana, dei privati e perfino delle Ferrovie, dal momento che numerosi canali di deflusso delle acque superficiali passano proprio sotto la linea ferroviaria.

Quarantamila euro il costo degli interventi di manutenzione straordinaria, interamente a carico del Consorzio.

Elaborato in base a una serie di sopralluoghi effettuati in modo congiunto dai tecnici del Consorzio di Bonifica e del Comune di Castelfiorentino, il piano si è concentrato in primo luogo nel territorio compreso tra via della Granocchiaia (StilNeon) e la frazione di Cambiano, dove è stata effettuata la ripulitura dell'attraversamento delle FFSS e della strada comunale Sibilla Aleramo, la realizzazione di un nuovo attraversamento sotto quest'ultima, la ricavatura e la riprofilatura del Rio della Pescina e del suo affluente (compreso il borro delle fate e i suoi affluenti), la pulizia dei fossi circostanti; in prossimità del capoluogo, in particolare, sono stati anche ripristinati gli attraversamenti delle FFSS e di via della Granocchiaia.

A Petrazzi, è stata ripristinata la funzionalità degli attraversamenti ferroviari e sono state realizzate opere di ricavatura e riprofilatura dei fossi nel reticolo principale nel fiume Elsa;

Primo piano Toscana Finanza

Sport

Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Gentiloni, Fabrizia cittadina esemplare

Almaviva: Calenda, no Roma, licenziamenti

Alitalia: accordo su finanziamento

Mediaset: oggi pomeriggio in Consob

Venti anni di carcere per Tagliata

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri | Eventi



Offerte di lavoro



Incontro Domanda  
Offerta di Lavoro  
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città

Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Newsletter

altri interventi significativi sono in programma nel 2017. In entrambe le frazioni, infine, sono stati realizzati i lavori che ricadono nella cosiddetta “manutenzione ordinaria”, come il taglio delle piante e gli sfalci lungo gli argini del fiume Elsa (da S.Andrea-Fontanella fino al Capoluogo e a Petrazzi), il torrente Lama, il torrente Pesciola, fossi in loc. Broccolino e Fontanella, Rio del Vallone, ecc...

I lavori sono stati realizzati dal personale del Consorzio, in collaborazione con i tecnici e gli operai del Comune e – per quanto riguarda il tratto sottostante la linea ferroviaria – dal personale di RFI.

“Nel mio programma elettorale – ha osservato il Sindaco, Alessio Falorni – avevo indicato tra i punti qualificanti una serie di opere che migliorassero il funzionamento del reticolo idraulico secondario del fiume Elsa in prossimità delle due frazioni di Cambiano e Petrazzi, le quali, durante eventi meteorologici rilevanti, erano spesso colpite da notevoli disagi. Si è trattato di un lavoro enorme, complesso, per il frazionamento delle competenze ma anche per il fatto che alcune zone erano rimaste nell’incuria da diversi anni. Rimangono ancora da fare diverse cose, ma ritengo che già nelle prossime settimane potremo percepire i benefici concreti dei lavori realizzati. Il mio primo ringraziamento va al Consorzio di Bonifica, nella persona del presidente, Marco Bottino, e ai suoi tecnici – in particolare Adolfo Bellucci - ma va anche agli operai e ai tecnici del Comune, che hanno penato a lungo per risolvere situazioni piuttosto intricate. Credo che tutti possiamo sentirci felici e orgogliosi del lavoro fatto”.

“Questi lavori – sottolinea il Presidente del Consorzio, Marco Bottino – dimostrano l’attenzione del consorzio per il territorio di Castelfiorentino. Grazie anche all’ottimo rapporto con il Comune – prosegue – stiamo facendo e faremo sempre di più manutenzioni in maniera puntuale, tali da garantire alla comunità castellana una sempre maggiore sicurezza idraulica”.

22/12/2016 13.29

Ufficio stampa Comune di Castelfiorentino

[^ inizio pagina](#)

**Met**  
**Sport**  
**Non-profit**

Tweet di @metfirenze

 **Met Firenze**  
@metfirenze

Compagnia di Babbo Natale: 70 Babbi in campo per Fiorentina-Napoli  
[met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=2...](http://met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=2...)

 46m   
[Incorpora](#) [Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)



22 Dicembre 2016

MONDO

Arte

Costume

Tecnologia

Cinema

Scuola e università

RSS

Login

EDITORIALE

SPETTACOLO



HOME

CRONACA

POLITICA

CULTURA

AMBIENTE

ECONOMIA

SPORT

SCIENZE

INTERVISTA

CONTATTI

ULTIME NOTIZIE

## BARI, M5S: "ACQUEDOTTO PUGLIESE FINISCE SUL BLOG DI BEPPE GRILLO"

INSERITO 21 DICEMBRE 2016 • DA REDAZIONE •



Share

Mi piace

Condividi

0

G+

0

*Le problematiche dell'Acquedotto Pugliese sono state oggi oggetto di un post, a firma dei consiglieri M5S Laricchia, Galante e Bozzetti, sul blog di Beppe Grillo.*



ANTONELLA LARICCHIA

**BARI** - Le problematiche dell'Acquedotto Pugliese sono state oggi oggetto di un post, a firma dei consiglieri M5S Laricchia, Galante e Bozzetti, sul blog di Beppe Grillo.

### Di seguito il testo del post.

L'Acquedotto Pugliese (AqP), il più grande acquedotto d'Europa, è sotto attacco! AqP ha la forma giuridica di una società per azioni di proprietà esclusiva della Regione Puglia, che ha in concessione le quote fino al 31 dicembre 2018.

Per il Movimento 5 Stelle il futuro di Acquedotto Pugliese è uno solo: la sua trasformazione in ente di diritto pubblico, come gli Italiani hanno deciso con il Referendum del 2011. Per questo abbiamo già iniziato a lavorare da tempo ottenendo risultati importanti.

Michele Emiliano, purtroppo, ha un'idea totalmente diversa e sta predisponendo tutto il necessario per la svendita di Acquedotto Pugliese evidentemente anche per crearsi un po' di alleati politici illustri in vista della sua scalata interna al PD.

### Eccene le prove:

1) ad aprile 2016, la Giunta Emiliano delibera la nomina a Presidente di Acquedotto Pugliese dell'ing. Nicola De Sanctis, con un curriculum di amministratore delegato di Iren e di Presidente di E.on Italia.

Il messaggio è chiaro: invece che lavorare alla ripubblicizzazione di AqP, gli si sta preparando un futuro da multiutility, espandendo il mercato a tutto il Sud, cercando addirittura accordi con l'Albania lasciando trascorrere il tempo noncuranti dell'avvicinarsi della scadenza della concessione; tutto ciò con il rischio che non rimarrà altro da fare che affrettarsi a mettere a gara la vendita delle quote aprendo così all'ingresso dei privati nell'ente che gestisce il bene pubblico per eccellenza, l'acqua. Rischieremmo così di assistere alla rimodulazione delle tariffe senza controllo, per gli scopi più diversi, come quello ad esempio di recuperare il mancato introito dovuto a politiche di risparmio del bene comune acqua, come accaduto per Acea.

Qualcuno pensa di vendere le quote ai Comuni ma se in un primo momento, si può pensare che questo lascerebbe pubblica la proprietà delle quote, nella realtà delle cose, allontanerebbe di molto la possibilità di una ripubblicizzazione dal momento che per avviare tale operazione, la Regione dovrebbe prima tornare ad essere il proprietario unico del pacchetto azionario.

2) Ma non solo! In occasione della riforma dei Consorzi di Bonifica, la Giunta Emiliano ha tentato di passare, il 1 dicembre 2018, ad Acquedotto Pugliese le funzioni irrigue. Un passaggio che sarebbe servito a rendere più succulento il piatto AqP prima della sua svendita e che avrebbe potuto causare un aumento dei prezzi dell'acqua per gli agricoltori. Un rischio per fortuna sventato grazie all'intervento del Movimento 5 Stelle. Ma il tentativo è solo rimandato.

3) Al fine di realizzare questo disegno, in AQP si sta sistemando una vera e propria piovra di cui a giorni daremo nomi e cognomi. In questi giorni si sta attuando una rivoluzione dell'organizzazione del personale senza precedenti con procedure di cui tra l'altro stiamo verificando la regolarità. Avanti si sarebbe dovuto tenere un Consiglio di Amministrazione di Acquedotto Pugliese che avrebbe ratificato la nomina di 4 dirigenti sulle cui procedure di assunzione è mancata la trasparenza. Il Cda avrebbe inoltre dovuto assumere in pianta organica il Presidente de Sanctis, addirittura quadruplicandone lo stipendio portandolo da 60.000€ a 240.000€. Non è un caso che, nonostante le nostre richieste ufficiali sia in Commissione che inoltrate via PEC, de Sanctis si sia sempre rifiutato di fornirci il Piano Strategico di Sviluppo di AQP e il Piano di Sviluppo del Personale. Documenti che se non arriveranno per tempo andremo presto a chiedere di persona.

Nome utente

Password

Ricordami ☐

LOGIN

- ☐ Password dimenticata?
- ☐ Nome utente dimenticato?
- ☐ Registrati

ULTIME NOTIZIE

- BARI, M5S: "ACQUEDOTTO PUGLIESE FINISCE SUL BLOG DI BEPPE GRILLO"
- ASL LECCE. Polo Oncologico, "apre" lo Spazio Benessere: al fianco delle terapie, per guarire dentro e fuori
- BILANCIO, IGNAZIO ZULLO (COR): "IL CARRIERISMO DI EMILIANO HA TRASFORMATO LA REGIONE IN UN POLTRONIFICIO ANCHE PER TRASFUGHI"
- ELEZIONE PROVVISORI E REVISORI CONTABILI DI CONFINDUSTRIA LECCE
- Cenone di Natale. Consigli

I PIU' LETTI

- Meeting No Triv "Contro chi vuole mettere le mani sullo Jonio"
- Il ricordo di Alcide De Gasperi a sessant'anni dalla morte
- CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER AGRICOLTORI - MISURA 111 PSR PUGLIA 2007 -2013
- NARDO', La Palude del Capitano ancora una volta sotto i riflettori di "Linea Blu"
- Corse clandestine di cavalli tra Nardò e Taviano

Anche in questo caso, solo grazie al tempestivo intervento del M5S Puglia la discussione nel CdA è stata rinviata e, forti di un parere pro veritate di un avvocato esterno, starebbero procedendo con queste assunzioni che tuttavia devono essere approvate anche dalla Giunta. Noi non molliamo! Abbiamo appena depositato una maxi interrogazione inviata alla casella postale di tutti gli Assessori diffidandoli dall'approvare quelle assunzioni, qualora il CdA le ratifichi, senza aver richiesto un parere all'Avvocatura Regionale.

Possiamo inoltre confermare che nel CdA siede una Consigliera, la dott.ssa Pace, che deve essere valutata da un OIV il cui Presidente, Cusmai è un suo ex collega dello studio Sabelli di Roma. Particolare questo, "stranamente" omesso dal Curriculum pubblicato sul sito di AQP e che è stato reperito in rete e poi confermato a seguito di nostra richiesta.

Noi del Movimento 5 Stelle Puglia continueremo a lavorare per la ripubblicizzazione dell'Acquedotto Pugliese. In estate infatti, con fatica, siamo riusciti a far approvare la nostra mozione per istituire un tavolo tecnico paritetico formato da 5 attivisti scelti dal Forum per l'Acqua Pubblica e 5 figure scelte dalla Giunta Regionale per decidere il futuro dell'Acquedotto Pugliese coerentemente con il risultato referendario del 2011.

Al tavolo, che in Commissione la segreteria del Presidente ci ha assicurato dovrebbe essere istituito a gennaio 2017, abbiamo chiesto inoltre di invitare al tavolo il Prof. Lucarelli: l'unico ad aver avviato in Italia un processo di ripubblicizzazione di un ente idrico, a Napoli, dove Arin S.p.A. è stato trasformato in Acqua Bene Comune Napoli.

Nel frattempo dobbiamo tenere gli occhi aperti per fermare il disegno che vogliono portare a termine in barba al risultato referendario del 2011 e per farlo abbiamo bisogno di tutti voi, condividete e aiutateci a farlo sapere a tutti.

L'acqua deve essere PUBBLICA!

[http://www.beppegrillo.it/2016/12/lacquedotto\\_pugliese\\_ha\\_un\\_solo\\_futuro.html](http://www.beppegrillo.it/2016/12/lacquedotto_pugliese_ha_un_solo_futuro.html)



Mi piace

Condividi

0



G+

0

Share

#### AGGIUNGI COMMENTO

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



1000 caratteri rimasti

☐ Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia

JComments

COOKIESACCEPT

Cerca...



- ▣ Dicembre, 2013
- ▣ Settembre, 2012
- ▣ Agosto, 2012

UTENTI ON LINE

Abbiamo 379 visitatori e nessun utente online



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Eventi Cinema Regali Meteo Contatti

## 4,42 milioni di euro per la sistemazione del fiume Misa, Regione e consorzio firmano convenzioni



Quattro milioni e 420mila euro andranno a finanziare progettazione, appalto ed esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del Fiume Misa a Senigallia. A questo fine martedì pomeriggio in via Gentile da Fabriano, Regione e Consorzio di Bonifica delle Marche hanno firmato due apposite Convenzioni.

Quattro milioni e 420mila euro andranno a finanziare progettazione, appalto ed esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del Fiume Misa a Senigallia. A questo fine oggi pomeriggio in via Gentile da Fabriano, Regione e Consorzio di Bonifica delle Marche hanno firmato due apposite Convenzioni. Gli atti disciplinano nel dettaglio l'avvalimento da parte della Regione del Consorzio di Bonifica, in base ad una recente disposizione (DL

91/2014) che permette ai Presidenti di Regione di incaricare soggetti pubblici per la realizzazione di interventi di pubblico interesse.

"Siamo soddisfatti della collaborazione con il Consorzio di Bonifica, - commenta l'**assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti** - che va nella direzione della mitigazione del rischio idraulico. Grazie alle risorse messe a disposizione possiamo intervenire nella messa in sicurezza della media e bassa valle del Fiume Misa, soprattutto negli argini che mostrano condizioni più critiche".

"L'Autorità di Bacino della Regione ha approvato l'assetto di progetto - commenta Michele Maiani, presidente dell'Assemblea regionale del Consorzio di Bonifica, presente all'incontro assieme al presidente Claudio Netti - e quindi il quadro pianificatorio per la progettazione degli interventi è definito. Da parte nostra agiremo velocemente in modo da corrispondere alle esigenze ed aspettative espressa nella Convenzione". "Oggi è un giorno importante - ha detto il vice sindaco di Senigallia, Maurizio Menè, - è stato avviato un primo step per la messa in sicurezza del Misa. La città non vede l'ora che partano i lavori e auspichiamo anche la rapida realizzazione della cassa di espansione prevista a Brugnetto di Senigallia, perché anche questa contribuisce alla mitigazione del rischio idraulico".

Gli interventi rientrano nell'atto integrativo dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche. Due gli interventi previsti dalle Convenzioni, da un lato le attività di progettazione e i relativi lavori riguarderanno opere per due milioni di euro per manutenzione ordinaria e straordinaria del Fiume Misa, oltre a manutenzione e adeguamento strutturale dei tratti di argine che risultano vulnerabili, nonché le relative indagini specialistiche propedeutiche alla progettazione. Dall'altro viene prevista la progettazione, l'appalto e l'esecuzione di opere complementari a una cassa di espansione in località Bettelle-Brugnetto per un importo di due milioni e 420mila euro. Il cronoprogramma prevede che entro 90 giorni sia portata a termine la progettazione definitiva con conclusione positiva della Conferenza dei servizi. Entro quattro mesi verrà terminata la progettazione esecutiva e predisposti gli schemi di gara, mentre entro cinque mesi dovranno essere pubblicati il bando di gara o inviate le lettere di invito alla gara. La consegna dei lavori è prevista entro sette mesi.

da Regione Marche

Spingi su ↑

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-12-2016 alle 22:12 sul giornale del 21 dicembre 2016 - 115 letture - 1 commenti

In questo articolo si parla di attualità, regione marche

L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/aERs>

Suggerisci un altro argomento per questo articolo:



Rilasciato con licenza  
Creative Commons.  
Maggiori info:  
[vivere.biz/gkW](http://vivere.biz/gkW)

### IL GIORNALE DI DOMANI

### IL GIORNALE DI DOMANI



Casa del Costume: cinque idee regalo "last second" per questo Natale!

Pesaro: incidenti a raffica, due cani investiti e un ferito



### ARTICOLI PIÙ LETTI

#### 13 Articoli più letti della settimana

- Giornata per la Pace 2016: le scuole marchigiane protagoniste all'insegna della solidarietà - (11498 Letture)
- Frontale in via Chiaravallese, uno dei conducenti positivo all'alcol test - (9505 Letture)
- Cagli: Cacciatore muore azzannato da un cinghiale - (9304 Letture)

### ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

#### 13 Articoli più commentati della settimana

- Alluvione 2014: per la Forestale evento prevedibile in base allo storico degli ultimi cento anni - (2 Commenti)
- Lac Marche: "Troppo pericolosa la caccia al cinghiale, serve la sterilizzazione" - (2 Commenti)
- Sisma Marche, Brignone: Il Governo aiuti i Sindaci e non impedisca ai cittadini di dotarsi di soluzioni abitative temporanee - (1 Commenti)

### VIVERE ITALIA



Colombia: aereo precipita dopo il decollo, 5 vittime

Attentato a Berlino, la polizia cerca un tunisino



Stati Uniti e Canada: vietate nuove trivellazioni nell'Artico e nell'Atlantico

Messico: esplosione in un mercato di fuochi d'artificio, almeno 30 vittime



# PicenAmbiente

SOCIETÀ PER AZIONI

Contrada Monterenzo Tel 0735.757077

*una città pulita... la tua città da vivere!*

Benvenuto e Buona Navigazione, sono le ore 02:01 di Gio 22 Dic 2016



**EDIL MORA srl**  
Tel 0735.585128  
Cell. 335.7491455  
RISTRUTTURAZIONI EDILI



Home Primo Piano Cronaca e Attualità Il Mascalzone Sportivo Cultura e Spettacoli Recensioni Sociale Interviste  
Benessere e Salute In...form@zione In...sicurezz@ Foto e Vignette Editoriali In Vetrina Video Gallery Web Tv  
Archivio Storico



## Salvaguardia dell'ambiente e riqualificazione dei siti archeologici

di Redazione | in: Cronaca e Attualità



un momento della conferenza

FOTO E VIGNETTE



**Quelli del '47, ti riconosci? li riconosci?**

**Ultime 48 ore**



ADS & SPONSORS

## Così la Regione Marche favorisce l'inclusione sociale

**Castel di Lama - Il 20 dicembre, con la consegna ufficiale degli attestati di frequenza ai partecipanti della Cooperativa Ama Aquilone, si sono conclusi "Per le nostre strade 2016" ed "Archeologia Sociale", i progetti della Regione Marche, realizzati in collaborazione con il Consorzio Bonifica e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Marche**

**Favorire l'occupazione di persone fortemente a rischio di esclusione sociale attraverso la formazione.** Un'importante fetta di territorio, oggetto di pulizia e manutenzione, messa nuovamente a disposizione della comunità. Luoghi di pregio storico-artistico che tornano ad essere motivo di lustro per il territorio.

Tutto questo reso possibile grazie a **"Per le nostre strade 2016" ed "Archeologia Sociale"**, i progetti della Regione Marche, dedicati all'inclusione sociale e lavorativa, nati dalla collaborazione con gli Enti Accreditati per il recupero di soggetti tossicodipendenti, il **Consorzio di Bonifica delle Marche e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Marche.**



**smarteam**  
diamo forma alle idee

corsi di formazione  
consulenza startup di impresa  
europrogettazione  
internazionalizzazione  
comunicazione e marketing  
testi di approfondimento

Durante tutto il semestre di attività del progetto sono state svolte oltre 2500 ore di attività di cura e manutenzione del verde presso i due siti archeologici individuati dalla **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione**, lo stesso monte ore è stato dedicato alle attività di cura e manutenzione del verde presso i siti concordati con il **Consorzio Bonifica delle Marche**. La media è stata di oltre 700 ore per ogni allievo coinvolto nel percorso formativo. Riquadrificati i siti Archeologici di **Civita ed Agip Ninfedo di Cupra Marittima** ed il **Teatro Romano di Ascoli Piceno**, in contemporanea è stata garantita dai partecipanti la manutenzione dell'impianto irriguo della valle del Tronto, della pista ciclabile lungo il fiume Tronto nei comuni di Colli del Tronto e Spinetoli e dei fossi agricoli e stradali.

**Salvaguardia dell'ambiente da una parte e riqualificazione dei siti archeologici dall'altra,** sono diciassette i beneficiari dell'iniziativa, di questi 4 sono donne e 13 gli uomini, con un'età media superiore ai 40 anni ed una lunga storia di disagio alle spalle e proprio per questo fortemente a rischio di esclusione sociale. Favorite, grazie ai progetti regionali, la formazione professionale, l'occupazione lavorativa, la presa in carico globale della persona attraverso la condivisione di un percorso mirato, oltre al sostegno al reddito attraverso un incentivo di **400 euro al mese corrisposto per un impegno part time di 20 ore al mese.**

I programmi di trattamento ergoterapici, fondati su corsi di formazione professionalizzanti promossi con l'assistenza di un tutor, mostrano un'efficacia ampiamente riconosciuta. Un'efficacia che risulta ancora più rilevante attraverso attività a contatto con la natura e di valorizzazione del paesaggio naturale ed artistico.

"I ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione, perché è stata un'occasione per creare nuovi contatti, formarsi e per accantonare risorse economiche in vista del reinserimento sociale post programma riabilitativo. Un'occasione per conoscere meglio il territorio anche sotto l'aspetto culturale". **Fabio Mariani** – Cooperativa Sociale Ama Aquilone.

**Il 20 dicembre** presso il Servizio per il Lavoro della Cooperativa Ama Aquilone c'è stata, a conclusione dei progetti approvati dalla Regione Marche in riferimento alla DGR 95/2016 e successivi Decreti del Dirigente della P.F. Disagio Sociale e Albi Sociali n. 67/IGR/2016 e n. 68/IGR/2016, la **cerimonia di consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti della Cooperativa Ama Aquilone.** Presenti all'iniziativa, **Tiziana Cecchini** – Regione Marche, **Mario Pulcini** – Ass. alla Cultura del Comune di Cupra. Un momento particolarmente importante per tutte le persone che in questi mesi hanno partecipato al progetto che si è concluso il 30 novembre 2016.

Il contatto con il territorio, la conoscenza delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, il lavoro di squadra ed i rapporti di collaborazione instauratesi con il **Consorzio Bonifica e la Soprintendenza per i Beni Archeologici hanno contribuito, per il secondo anno consecutivo, al successo dell'iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Marche.**



**Dal 1987 al servizio e per lo sviluppo dell'impresa**



Vai su [www.uniurb.it](http://www.uniurb.it)  
e scopri il percorso ideale per te.  
[www.uniurb.it](http://www.uniurb.it)  
800 46 24 46  
Informazioni@uniurb.it



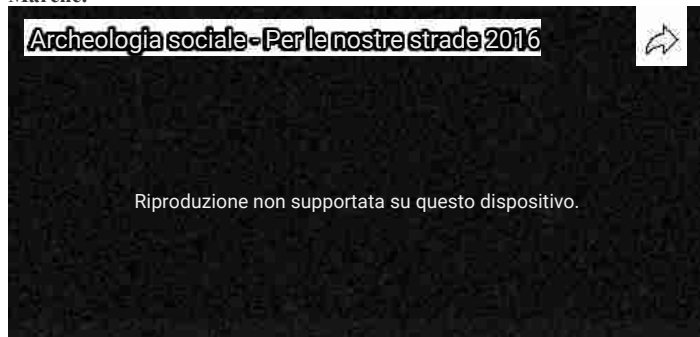
### NEWSLETTER

Inserisci la tua e-mail

### ADS & SPONSORS



### L'EDITORIALE



© 2016, Press Too srl. Riproduzione riservata



### Articoli Correlati:

L'OPERAZIONE LANCIATA DALLA SOCIETÀ DEL COMUNE

# Un bond da 100 milioni per l'acqua ecco il piano investimenti di Mm

Saranno collocate alla Borsa di Dublino entro Natale: obbligazioni Mm per un valore di 100 milioni, per finanziare il piano di investimenti della società sulla rete idrica. «È l'operazione più importante che abbiamo mai fatto: grazie anche alla credibilità internazionale che adesso ha Milano, avremo molti investitori da mezza Europa», spiega il presidente di Mm Davide Corritore. Questi fondi fanno parte di un progetto complessivo da 800 milioni, che serviranno, nei prossimi vent'anni, per ammodernare i 2.500 chilometri di acquedotto e la rete fognaria. Si lavora anche sul piano casa: «Duemila case ristrutturate entro il 2018».

ORIANA LISO A PAGINA IV

**L'intervista.** Il presidente Mm Davide Corritore spiega le ragioni dell'operazione finanziaria

## Un bond da 100 milioni per l'acqua di Milano “Piano di investimenti per tener basse le tariffe”

ORIANA LISO

«**I**N QUESTE settimane abbiamo avuto contatti con numerosi investitori stranieri: tedeschi, francesi, olandesi. E ci siamo accorti di come Milano, in questo momento, gode di un'attenzione particolare. La visibilità e la credibilità che la città si sta conquistando ci hanno aiutato moltissimo e ci danno la ragionevole certezza che una quota consistente degli investitori arriveranno dall'estero».

**Davide Corritore, presidente di Mm: la società annuncia l'emissione di bond per 100 milioni da collocare alla Borsa di Dublino. Perché un'operazione di questa portata?**

«È la prima volta che Mm fa un'operazione del genere, con una scadenza così lunga e così personalizzata sulle esigenze di casa. Vogliamo realizzare un programma di investimenti

nel settore idrico da 800 milioni, che durerà fino al 2037. Questo momento storico, per i tassi di interesse, è il migliore: per questo abbiamo voluto sfruttare la congiuntura economica favorevole, bloccando i tassi attuali per i prossimi vent'anni».

**Perché un piano di investimenti così grande? Il sistema idrico di Milano ha bisogno di manutenzione?**

«Lo facciamo proprio per mantenere gli standard elevati che abbiamo oggi. L'acqua a Milano costa 140 euro all'anno a famiglia: la media italiana è di 375 euro. Ma le tariffe sono così basse proprio perché le condizioni dell'infrastruttura idrica sono buone: abbiamo una media di dispersione idrica del 12 per cento, contro il 33 di media nazionale, e abbiamo ridotto del 20 per cento in tre anni le rotture delle tubature».

**Che però ci sono ancora, e creano disagi.**

«Milano è una città fortemente infrastrutturata, con lavori

continui: i tubi si rompono, a volte, anche per lavori di altre aziende. Ma interveniamo subito. L'emissione dei bond servirà anche a questo, a migliorare gli interventi».

**Quali sono i progetti principali su cui vi concentrerete?**

«Stiamo facendo una pianificazione capillare sui 2.500 chilometri di acquedotto e i 1.500 di fognature: investiremo sulla tecnologia, sulla depurazione delle acque, sulla sostenibilità ambientale dei nostri impianti. Gli 800 milioni di investimento totali genereranno un Pil di circa 2,3 miliardi nei prossimi 20 anni: a beneficiarne saranno le imprese del territorio».

**In quale modo sarà coinvolto il Comune?**

«Come per le ultime operazioni, non ricorriamo né a risorse né alla garanzia del Comune, che è il nostro azionista. Ma porteremo benefici a tutta la città».

**Le risorse di Palazzo Marino**

**servono, però, per l'altra partita di Mm, quella della casa.**

«Su questo abbiamo la rassicurazione del Comune sul fatto che le risorse, importanti, ci saranno. Da parte nostra dobbiamo assicurare, invece, l'operatività: l'obiettivo che confermiamo è che entro il 2018 i circa 2mila alloggi oggi sfitti saranno ristrutturati e pronti per l'assegnazione».

**Il tema della casa resta delicatissimo: oggi, quando c'è uno sgombero, la casa viene chiusa e, a volte per anni, resta vuota.**

«È evidente che non si può risolvere in poco tempo quello che dura da anni. Siamo partiti da una situazione di forte disagio, stiamo invertendo il trend delle occupazioni abusive e ricostruendo l'anagrafe degli inquilini, visto che - anche per colpa della troppa discontinuità nelle gestioni - non sapevamo neanche chi abitasse in queste case».

L'ESPRESSO

**LE CIFRE**

**IL PIANO**

Il progetto complessivo di investimenti di Mm sulla rete idrica è di 800 milioni entro il 2037: nei prossimi cinque anni saranno avviati lavori per un totale di 250 milioni

**LA RETE**

L'acquedotto di Milano è lungo 2.500 chilometri, con 1.500 chilometri di fognature. La percentuale di dispersione di acque per rotture è del 12 per cento

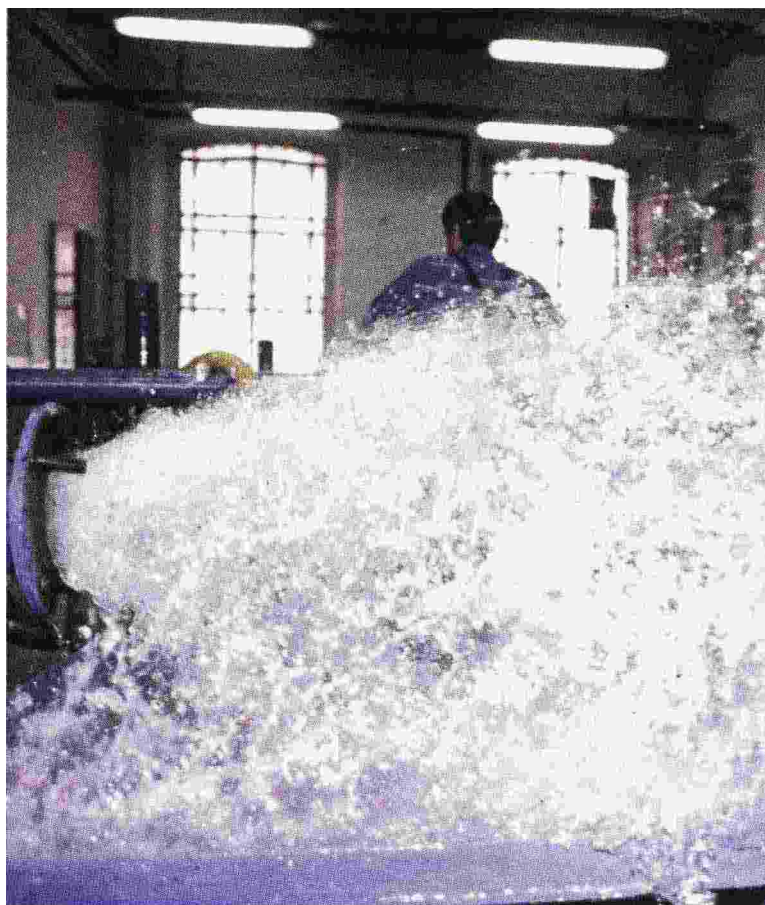
**LE TARIFFE**

La bolletta media che una famiglia milanese paga ogni anno per la fornitura di acqua è di 140 euro: molto meno della media italiana, che è invece di 375 euro



**IL PRESIDENTE**

Davide Corritore, ex direttore generale del Comune, è presidente del gruppo Mm



**L'OPERAZIONE**

## Vent'anni con un rendimento del 3,15%



Banca Imi ha curato il bond per Mm

Partirà entro Natale l'operazione di collocamento sul mercato azionario di Dublino di emissioni obbligazionarie di Mm per un valore di 100 milioni. La società controllata del Comune ha deciso di ricorrere a un bond con durata ventennale, un tasso fisso del 3,15 per cento e una struttura a rimborso rateale per finanziare i progetti di investimento sulla riqualificazione della rete idrica milanese. Lavori sulla sicurezza della rete, sulla sostenibilità ambientale, sui sistemi di depurazione delle fognature (visto che le acque reflue servono a irrigare le campagne) e sul rinnovo

tecnologico delle reti.

Per l'operazione - curata da Banca Imi come advisor - è stato scelto l'Irish stock exchange, perché è la più importante piazza per il mercato di bond governativi e corporate. La società avrebbe già messo in cascina la partecipazione al collocamento di investitori istituzionali italiani ed esteri specializzati nel segmento infrastrutturale. A novembre, sempre per far fronte al piano di investimenti pluriennale, Mm ha sottoscritto un finanziamento da 70 milioni anche con la Bei, la banca europea per gli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Con l'agro-alimentare Italia a velocità doppia

**I**l più grande numero di startup aziendali, la più sensibile crescita occupazionale – soprattutto di under 35 – e uno dei più significativi contributi all'export italiano: il settore agro-alimentare è in questa sintesi. Anche se, spente le luci di Expo, a qualcuno verrebbe la tentazione di riportare il settore al ruolo di simpatico rappresentante del folklore nazionale. Più sagre di paese che volano di sviluppo economico? L'esatto contrario.

Per Luigi Scordamaglia, presidente di Federalimentare, il 2017 deve essere l'anno del consolidamento del nuovo ruolo percepito dal settore all'interno dell'economia nazionale: «L'alimentare è il secondo settore industriale del Paese, con oltre 350 mila occupati e con un export che nel 2016 è cresciuto del 3,5% contro lo 0,5% medio del Paese. I sei mesi di Expo hanno aiutato a far conoscere di più e meglio il contributo che diamo alla crescita dell'Italia. Occorre che il prossimo anno coincida con sforzi crescenti di comunicazione, di distribuzione e logistica e di accordi commerciali bilaterali».

## L'INCOGNITA TRUMP

Impegni che riguardano le imprese e la loro capacità di competere al meglio; e riguardano le istituzioni nazionali, nella loro capacità di dare il necessario supporto di sistema alla crescita del mercato. «La crisi del commercio internazionale, così come la Brexit e la nuova politica economica del presidente Usa Trump, sono incognite per la nostra presenza sui mercati – commenta Mario Guidi, presidente di Confagricoltura – nodi che vengono al pettine e che ci fanno sentire che i nuovi problemi aggiungono preoccupazioni al ritardo cumulato. E che anche la stagione di Expo non ha risolto».

Se la Germania esporta più agroalimentare dell'Italia vuol dire che un problema forte c'è ed è radicato. «Qualcosa si è fatto per il nostro made in Italy – aggiunge Scordamaglia – l'operazione di promozione condotta quest'anno negli Stati Uniti deve essere replicata l'anno prossimo. Anche per mitigare le tentazioni protezionistiche dell'effetto Trump. Dei 27 miliardi di prodotti consumati negli Stati Uniti sulle onde dell'italian sounding, solo 3,2 miliardi sono vero made in Italy. Dobbiamo far capire e provare che il parmesan che gode della fama italiana, ma viene prodotto negli Usa, non ha nulla a che vedere con il vero Parmigiano Reggiano».

## MADE WITH ITALY

Ma non è solo il made in Italy a dover essere aiutato e sostenuto. C'è un "made with Italy" che rappresenta una realtà da sostenere e da rafforzare nell'orizzonte del prossimo futuro. «C'è un modo di produrre la materia prima all'estero che viene acquisito dal modello italiano che vuol dire sostenibilità ambientale e qualità – continua Scordamaglia – dalla carne ai cereali sono produzioni che la nostra industria agroalimentare sa orientare al meglio, utilizzando le opportunità e le risorse disponibili nei Paesi stranieri». Il caso più eclatante è quello della Russia. Ma la stessa prospettiva deve essere perseguita anche nei mercati di nuovo interesse italiano: dalle Repubbliche ex sovietiche alla Cina e a tutto il far East. Si produce agroalimentare "con" l'Italia, con l'italianità della cura della qualità. E questo è un altro modo per aprire la porta ai prodotti di valore aggiunto che non possono che essere prodotti "in" Italia.

E qui ecco il problema distributivo. «Noi paghiamo il grande ritardo di crescita nell'industria

della distribuzione. Le grandi piattaforme francesi consentono ai vini di Francia di essere i più bevuti in Cina» aggiunge Guidi. Ma mentre crolla la produzione mondiale di vino che fa segnare nel 2016 un calo del 5% per un totale stimato in 259,4 milioni di ettolitri, tra i livelli più bassi dal 2000, l'Italia si pone saldamente al comando con 48,8 milioni di ettolitri. E quanto afferma uno studio di Coldiretti sulla base delle previsioni dell'Organizzazione Mondiale della vite e del vino (OIV) che colloca al secondo posto la Francia con 41,9 milioni di ettolitri (-12%) e la Spagna con 37,8 milioni di ettolitri (+1%). Il successo della produzione Made in Italy – sottolinea la Coldiretti – è accompagnato però dal calo dei consumi interni che sono scesi al minimo storico dall'Unità di Italia con il Belpaese.

## MENO CONSUMI INTERNI

Il calo dei consumi interni – dopo il debole rimbalzo del 2015 – nel 2016 riguarda un po' tutto il comparto agro-alimentare, non solo il vino. Nei primi nove mesi dell'anno si è verificata una riduzione degli acquisti di cibo e bevande dell'1% rispetto al 2015, secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea.

Il dato negativo dei consumi interni è comunque compensato dal trend positivo dell'export. Che fa ben sperare per il prossimo anno. Il 2016, secondo l'Ufficio Studi di Confagricoltura, dovrebbe chiudersi con un incremento del valore aggiunto per agricoltura, silvicoltura caccia e pesca del 2%. Incremento che porterebbe il valore aggiunto di settore quasi a 30 miliardi di euro. Un balzo in avanti di oltre il doppio all'aumento previsto per il Pil complessivo (+0,9% su base annua). Insomma l'agro-alimentare va a una velocità doppia della media del Paese. Una risorsa centrale per la nostra crescita.

**Marco Barbieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agricoltura e industria  
della trasformazione  
vantano il record  
di occupazione giovanile  
e di startup innovative.  
E crescono al ritmo  
del 2% ogni anno  
contro lo 0,9% del Paese**



**EXPO 2015 FU UNA INIZIATIVA  
IMPORTANTE PERCHÉ HA  
CONSENTITO A MILIONI DI PERSONE  
DI CONOSCERE I NOSTRI PRODOTTI**

## Commercio internazionale

### La sfida si gioca in Europa e con gli accordi bilaterali

L'agro-alimentare è una delle chiavi di crescita del Paese. Questa consapevolezza dovrebbe orientare le politiche del Governo per il prossimo anno. Politiche commerciali che dovrebbero far prevalere gli accordi bilaterali, in un tempo di crisi complessiva della globalizzazione e di tutti i tentativi di stipulare accordi multilaterali. Oltre alle nuove barriere economiche ci sono quelle normative e sanitarie, che fungono da nuovi strumenti protezionistici nazionali. Nell'agenda del Governo per il prossimo anno - secondo i

rappresentanti dell'agro-alimentare italiano - dovrebbe esserci anche il capitolo "Europa". L'Unione europea è passata dalla puntigliosa regolamentazione del calibro delle zucchine e della curvatura delle banane al nulla, quando si tratta di assicurare il riconoscimento dell'origine dei prodotti. «Da due anni a questa parte - dicono in Federalimentare - la Commissione europea delega agli Stati ogni vero controllo agroalimentare. Dal mercato unico siamo passati di fatto a 28 diversi mercati. Una giungla».

L'Europa si è concentrata su un modello di aiuti e di contributi che non aiuta le economie che vogliono crescere. Per questo occorre superare la contrapposizione tra Europa mediterranea ed Europa del Nord. In Europa bisogna andare uniti. A livello nazionale occorre agire come sistema tra produttori, trasformatori e distributori: con questo obiettivo Confagricoltura ha dato vita due mesi fa ad Agronetwork. Un tavolo comune al quale devono sedere tutti gli attori nazionali.

Ma. B.

**3,5%**

L'aumento  
dell'export  
del comparto  
nel 2016

**7.569**

E' il numero di imprese agricole  
con titolari under 35

**13%**

L'alimentare  
è il secondo  
comparto  
industriale

**385.000**

I dipendenti del comparto  
alimentare sono stabili

## L'export alimentare ed export totale Italia

| Anni | Alimentare<br>(mln di euro) | Var. % su anno<br>precedente | Totale Italia<br>(mln di euro) | Var. % su<br>anno prec. | Inc. % Alim.<br>sul totale |
|------|-----------------------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| 2000 | 12.329                      | 7,4                          | 260.413                        | 17,8                    | 4,7                        |
| 2003 | 14.117                      | -0,6                         | 264.615                        | -1,6                    | 5,3                        |
| 2005 | 15.543                      | 5,2                          | 295.738                        | 5,4                     | 5,3                        |
| 2007 | 18.146                      | 6,1                          | 358.833                        | 8,0                     | 5,1                        |
| 2008 | 19.843                      | 9,3                          | 369.015                        | 2,9                     | 5,4                        |
| 2009 | 19.008                      | -4,2                         | 290.112                        | -21,4                   | 6,6                        |
| 2010 | 20.945                      | 10,2                         | 334.862                        | 15,4                    | 6,3                        |
| 2011 | 23.129                      | 10,4                         | 373.205                        | 11,5                    | 6,2                        |
| 2012 | 24.718                      | 6,9                          | 386.713                        | 3,6                     | 6,4                        |
| 2013 | 26.224                      | 6,1                          | 387.307                        | 0,2                     | 6,8                        |
| 2014 | 27.148                      | 3,5                          | 395.157                        | 2,0                     | 6,9                        |
| 2015 | 28.966                      | 6,7                          | 411.501                        | 3,9                     | 7,0                        |

Fonte: Elaborazione  
Federalimentare  
su dati Istat



Luigi Scordamaglia,  
presidente di Federalimentare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.